

## È legge il “Dopo di noi”

Il giorno 14 giugno 2016 il testo unificato “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” è stato approvato dalla Camera dei deputati, dopo le modifiche del Senato che avevano cercato di recepire i suggerimenti delle associazioni dei familiari.

La legge, attesa da molto tempo, si prefigge di “garantire benessere, inclusione sociale e autonomia alle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento” e prive di sostegno familiare fin quanto mancanti dei genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno”.

La legge garantisce a queste persone l’assistenza su tutto il territorio nazionale e per fare ciò istituisce un Fondo ad hoc con una dotazione di 184,4 milioni in tre anni destinandoli, in particolare, a programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione.

Altro obiettivo della legge è infatti la possibilità, per le persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare, di risiedere in appartamenti che riproducano le condizioni della casa familiare, al fine di impedire l’isolamento stimolando le competenze per la gestione della vita quotidiana e rendendo il disabile il più autonomo possibile.

Il provvedimento, composto da 10 articoli, come si è detto, disciplina le misure di assistenza, cura e protezione per le persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, in quanto sono venuti a mancare entrambi i genitori o poiché gli stessi non sono in grado di fornire un adeguato sostegno: il testo approvato definitivamente estende le tutele anche alle persone con disabilità che, pur avendo i genitori ancora in vita, non possono beneficiare del loro sostegno. È quindi prevista la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l’esistenza in vita dei genitori, ovvero “durante noi” e, inoltre, si specifica che “le misure sono definite con il coinvolgimento dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi”.

Gli articoli 5 e 6 prevedono che nella dichiarazione dei redditi sia possibile detrarre le spese sostenute per le polizze assicurative stipulate per la tutela dei disabili, con l’incremento da 530 a 750 euro della detraibilità dei premi per assicurazioni versati per rischi di morte.

Si prevede inoltre che i trasferimenti di beni e di diritti a causa di morte (per donazione, trust o a titolo gratuito) siano esenti dall’imposta di successione e donazione purché abbiano come finalità esclusiva la cura e l’assistenza della persona disabile. I trust sono una forma di protezione legale che prevede la destinazione di alcuni beni da parte di qualcuno (il disponente) a vantaggio di un altro soggetto di sua fiducia, che dovrà amministrare questi beni a vantaggio di un beneficiario attenendosi alle indicazioni e al programma che il disponente stabilisce nell’atto costitutivo.

Le agevolazioni fiscali oltre che alla costituzione dei trust, sono state estese anche agli atti che prevedono la costituzione di vincoli di destinazione, su beni o denaro, per la realizzazione dello scopo specifico di assistenza e cura del disabile grave privo del sostegno familiare.